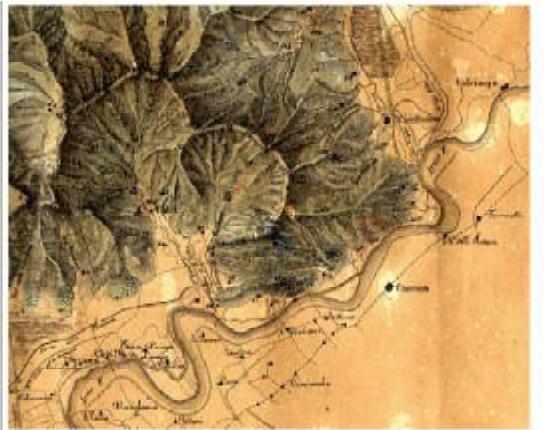


# VICOPISANO

Comune in Provincia di Pisa



## PIANO REGOLATORE GENERALE REGOLAMENTO URBANISTICO



STUDIO GEOLOGICO  
I.R. 21/84 - D.C.R. 94/85 - P.A.I.

CARTA DELLA FATTIBILITÀ  
Scala 1:2000

Tav. 8 U.T.O.E. n. 10 - Guerrazzi

Dicembre 2007

Progettista  
Collaborazione  
Studi geologici

Arch. Mauro Ciappa  
Arch. Giovanni Giusti, Geogr. Laura Garces  
Geol. Fabrizio Alvares, Geol. Paolo Baldacci

Sindaco: Antonella Mallugi

Responsabile urbanistica: Geom. Paolo Caroti

### LEGENDA

#### CLASSI DI FATTIBILITÀ

##### CLASSE I - Fattibilità senza particolari limitazioni

Equivale a livelli di rischio irrilevante verificabili nel caso di:  
- costituzioni di modelli riflessi in rapporto alla stabilità globale dell'insieme opera-terreno, ricadenti in aree stabili note (classe 1 di pericolosità);  
- interventi a carattere conservativo e/o di ristrutturazione purché non comportino ampliamenti od altri aumenti di carico, anche in aree ad elevata pericolosità.

In questi casi la caratterizzazione geotecnica del terreno, in sede di progetto, può essere ottenuta mediante raccolta di notizie: le valutazioni quantitative di carattere geotecnico, possono essere omesse, ma la validità delle soluzioni progettuali adottate deve essere motivata con un'apposita relazione geologico-tecnica con eventuali considerazioni di carattere idraulico.

GLI INTERVENTI PREVISTI DALLO STRUMENTO URBANISTICO SONO ATTUABILI SENZA PARTICOLARI CONDIZIONI

##### CLASSE II - Fattibilità con normali vincoli da precisare a livello di progetto

Equivale a livelli di rischio "basso" verificabili in aree non sufficientemente note anche se ipotesizzabili a basso indice di pericolosità.  
Non sono richieste indagini di dettaglio a livello di "area complessiva". Il progetto deve basarsi su un'apposita indagine geognostica mirata alla soluzione dei problemi evidenziati dalla carta della pericolosità del Piano Struturale.

GLI INTERVENTI PREVISTI DALLO STRUMENTO URBANISTICO SONO ATTUABILI SENZA PARTICOLARI CONDIZIONI

##### CLASSE III - Fattibilità condizionata

Equivale a livelli di rischio "medio-alto", come definibili con le conoscenze disponibili sulla pericolosità dell'area (in genere classe 3 di pericolosità) e interventi previsti anche di non eccessivo impegno e bassa vulnerabilità (p.e. edilizia abitativa a basso indice di pericolosità).  
Sono richieste indagini di dettaglio a livello di "area complessiva" sia come supporto alla redazione di Piani Attuativi che nel caso di "intervento diretto".  
Per gli aspetti geotecnico-geomorfologici dovrà essere accertata la necessità o meno di interventi di bonifica, di miglioramento dei terreni e/o di tecniche fondazionali particolari, così come di interventi che garantiscono la stabilità del pendio. Tali accertamenti dovranno essere particolarmente approfonditi per gli interventi che interessano l'abitato storico di Caprona ricadente nella classe 4a di pericolosità geomorfologica in relazione alle problematiche di cui all'Al. 1. Per le problematiche di carattere idraulico il progetto dell'intervento deve essere supportato da un'esauriente documentazione esplicativa degli approfondimenti eseguiti. In generale è richiesto uno studio, secesso ad un significativo intorno dell'area d'intervento, che esamina lo stato di efficienza e di funzionamento delle opere idrauliche e del reticolto idrografico minore al fine di garantire l'adeguatezza anche in relazione ai nuovi apporti d'acqua indotti dalla trasformazione prevista. Relativamente alle aree ricadenti nella classe di pericolosità idraulica 3b, riferibile a problematiche idrauliche dei corsi d'acqua minori, dovrà essere redatto uno specifico studio idraulico-idraulico, eseguito secondo la metodologia adottata nel P.A.I. Anno, che accorte le condizioni di pericolosità dell'area: dai risultati di tale studio andranno definiti gli eventuali interventi di messa in sicurezza da attuarsi preventivamente o contestualmente alla trasformazione. In ogni caso, quando possibile, gli interventi, quali ad esempio di ristrutturazione senza incremento della superficie coperta, devono essere finalizzati alla mitigazione del livello di rischio accertato.

GLI INTERVENTI PREVISTI DALLO STRUMENTO URBANISTICO SONO ATTUABILI ALLE CONDIZIONI PRECEDENTEMENTE DESCRITTE

##### CLASSE IV - Fattibilità limitata

Equivale a livelli di rischio elevato ottenibili coinvolgendo qualsiasi tipo di utilizzazione che non sia puramente conservativa o di ripristino in aree a pericolosità elevata (classe 4) così come nel caso di utilizzazioni dall'elevato valore di vulnerabilità (servizi essenziali, strutture di utilizzazione pubblica ad alta concentrazione, strutture ad elevato rischio indotto quali dighe, installazioni industriali con possibile emanazione di materiale nocivo, ecc.) in aree a pericolosità medio-bassa. In relazione al caso di cui sopra è stata attribuita questa classe di fattibilità agli interventi in zone F3 ed F4 (strutture scolastiche e di interesse generale) anche se ricadenti in aree a bassa pericolosità geomorfologica e media pericolosità idraulica.  
In queste aree sono da prevedersi specifiche indagini geognostiche e quant'altro necessario per precisare i termini del problema: in base ai risultati di tali studi dovrà essere predisposto un esauriente progetto degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari ed un programma di controlli necessari a valutare l'esito di tali interventi.

GLI INTERVENTI PREVISTI DALLO STRUMENTO URBANISTICO SONO ATTUABILI ALLE CONDIZIONI E SECONDO LE LIMITAZIONI DERIVANTI DA QUANTO PRECISATO NEL PUNTO PRECEDENTE

N.B.: Le trasformazioni relative alle zone "verde di rispetto" e "zona agricola" sono normate nelle Tabelle 1 e 2, di cui all'art. 46 delle N.T.A.